

**COMUNE DI QUARRATA  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2007**

**Programma amministrativo del candidato  
Sindaco**



**Alessandro  
CIALDI**



**AL CENTRO DI TUTTO,**



**QUARRATA**

Chi chiede il consenso dei propri concittadini affinché sia chiamato ad amministrare una città lo deve fare tenendo sempre presente che non sarà per sempre.

Quarrata non è del sindaco o degli assessori; è di tutti.

Tutte le azioni che intraprenderemo saranno volte al coinvolgimento ed alla partecipazione di tutte le componenti della società, nessuna esclusa.

Ogni scelta dell'Amministrazione deve corrispondere alla volontà della grande maggioranza dei cittadini.

Un programma politico quindi non può essere scritto al chiuso delle stanze; esso nasce dall'ascolto della voce di tutti, nella presa d'atto dei disagi e dei desideri delle persone e si sviluppa cercando di dare risposte concrete e proiettate nel futuro.

Per questo, il recepimento delle necessità e il confronto sui progetti, sono gli strumenti attraverso i quali si può costruire la città futura.

Quarrata ha bisogno di una svolta.

Dopo anni di sonnacchiosa sopravvivenza deve tornare ad essere la prima città, dopo il capoluogo, della provincia.

Se saremo chiamati ad amministrare la nostra città opereremo dunque scelte moderne e innovative nei vari settori, per rendere tali i diritti fondamentali: il diritto alla salute e all'istruzione, il diritto al lavoro e allo sviluppo, il diritto ad un ambiente pulito ma vivace.

Noi crediamo nella **LIBERTA'**, in tutte le sue forme: di pensiero, di espressione, di culto, di associazione, di impresa e di mercato.

Noi crediamo nella **PERSONA**, nelle sue capacità e possibilità di realizzarsi, di costruirsi con le proprie mani il futuro, di aspirare al benessere.

Noi crediamo nella **FAMIGLIA** fondata sul matrimonio, nucleo fondamentale della nostra società e centro dei nostri affetti principali, perché, come affermato da Papa Giovanni Paolo II, *"l'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia"*.

Noi crediamo nell'**IMPRESA** che è istituto principe cui è demandata la creazione di lavoro, di benessere e di ricchezza.

Il nostro programma individua cinque priorità per il miglioramento della vita dei cittadini di Quarrata.

Cinque grandi progetti che, in realtà, al loro interno ne raccolgono molti altri.

1. Portare in primo piano le **frazioni**, dotandole dei servizi indispensabili per la vita quotidiana (acquedotto, rete gas, fognature, illuminazione);
2. Realizzare un **piano di viabilità** che permetta a Quarrata di uscire dall'isolamento nel quale è precipitata;
3. Ridare impulso alle **attività produttive**, che hanno sofferto, e soffrono, anche per errori di gestione locali;
4. Attuare **politiche familiari** attraverso incremento di asili nido e scuole materne, favorendo forme di collaborazione con strutture private, creazione di asili familiari e micro asili;
5. Rivedere tutta la politica della **gestione dei rifiuti**, passando rapidamente dall'incenerimento alla raccolta differenziata "porta a porta".

## 1. UNA FRAZIONE, UN CAMPANILE, UNA PIAZZA

Quarrata è una città che associa ad un centro forte e molto popolato, la presenza di un complesso sistema di frazioni che ne costituisce il modello insediativo originale.

E' questa originalità che ci ha fatto pensare di dedicare ad ogni singola frazione un capitolo a parte della nostra programmazione amministrativa; indicheremo frazione per frazione, le opere che riteniamo necessario eseguire per "mettere tutti i cittadini sullo stesso piano".

### **Seguirà, frazione per frazione, la descrizione degli interventi necessari**

Al fine di tenere alta l'attenzione sull'effettiva realizzazione dei servizi, l'**ICI verrà temporaneamente sospesa** per quelle frazioni che risulteranno sprovviste di servizi essenziali quali acquedotto, fognature e gas.

## 2. PIANO DI VIABILITA'

Quarrata, sia per la sua naturale conformazione (è collocata ai piedi del Montalbano), che per gravi difetti di previsione, soffre da sempre di "*mal di comunicazione*"; detto più semplicemente, di carenza di strade.

Con la recente adozione del Regolamento urbanistico, si è cercato di dare risposta a questo problema; a nostro avviso, senza riuscirvi.

Infatti, le scelte di viabilità proposte non sciolgono i principali nodi della questione; Prevedono solo, ed era l'ora, la realizzazione del raccordo tra Via Firenze e Prato (anche se, a tutt'oggi, non ci sono fondi sufficienti) e la realizzazione (tra l'altro in modo difforme da quanto previsto dal P.S.) della circonvallazione cosiddetta "delle industrie" tra il centro e Olmi.

Riguardo all'adottato Regolamento Urbanistico diremo nel capitolo "Gestione del Territorio", più avanti.

Nostra priorità sarà quella di cercare di far uscire Quarrata dall'isolamento nella quale è stata lasciata negli ultimi decenni.

Pensate che le ultime strade di una certa importanza (Via Firenze e Via Ceccarelli) risalgono agli anni '60 e furono eseguite da quello che noi riteniamo essere stato il miglior Sindaco di Quarrata : il compianto Vittorio Amadori.

Una carente programmazione urbanistica ha prodotto una rete stradale comunale priva di organicità; moltissime strade iniziano e non hanno sfondo.

Tutte queste strade dovranno essere raccordate l'una con l'altra, per dare un senso logico al tessuto viario.

Ma la necessità impellente è realizzare una circonvallazione intorno al centro di Quarrata che lo liberi dall'ingolfamento di mezzi, anche pesanti, attuale.

Lo si potrà fare solo con un po' di coraggio, realizzando una arteria che, iniziando dall'attuale incrocio tra la Via Firenze e la Via Vecchia Fiorentina (all'altezza del campo dell'Olimpia calcio), passi

attraverso la Campriana con la strada già in progetto fino ai Ronchi; da lì dovrà proseguire fino ad immettersi nella Via Boschetti e Campano, all'altezza di Via Asiago.

Con una rotonda di smistamento si proseguirà per la vecchia (ma rivista e potenziata) Via Boschetti e Campano fino alle cosiddette "case Ferretti".

Proseguirà, sfiorando il margine del bosco della Magia (ma non interessandolo) fino ad immettersi in Viale Europa subito oltre il salumificio "Ghelli".

Altra necessità, sarà quella di realizzare il collegamento con Vinci; è ormai tempo che sia realizzato un collegamento per raggiungere la FI-PI-LI e la zona di Empoli.

Che lo si faccia realizzando un traforo o riattivando, se possibile, la Via panoramica a suo tempo iniziata, è da valutare con i tecnici. Sicuramente è un'opera che ha la priorità nei prossimi cinque anni.

Altro tratto di strada estremamente necessario, e non previsto nel Regolamento Urbanistico, dovrà essere quello che unisce il tratto del prolungamento di Via Firenze verso Prato, alla curva sopra la rotonda di Via di Mezzo, con la nuova strada di previsione che fa da "by pass" del centro di Olmi e vignole.

Questo nuovo tratto, parallelo alla Statale, rappresenterà la grande alternativa al passaggio dall'incrocio di Olmi, che vedrebbe il traffico di mezzi più che dimezzato.

### **3. ATTIVITA' PRODUTTIVE**

#### AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta un punto cardine dell'economia quarratina e come tale necessita di un'attenzione particolare da parte di chi amministra, disattesa negli ultimi tempi.

Il settore vivaistico dovrà vedere favorite e incentivate forme di sperimentazione produttiva orientate ad una maggiore qualità e a innovativi sistemi di gestione.

Abbiamo la fortuna di avere nel nostro Comune alcune tra le più grandi aziende vivaistiche nazionali; tale opportunità dovrà essere colta nella maniera più opportuna, sia da parte delle aziende che da parte dell'Ente.

E' nostra intenzione coinvolgere ogni azienda vivaistica nella realizzazione delle "rotonde" che andremo a realizzare nel nostro territorio; esse dovranno rappresentare il biglietto da visita della città.

Verrà permesso alle aziende di pubblicizzare la propria attività in cambio della manutenzione dell'opera pubblica; ciò permetterà una continua e puntuale gestione del verde e, al contempo, garantirà un ritorno pubblicitario.

La collina deve diventare una protagonista delle produzioni alimentari, produzioni di qualità legate indissolubilmente ad un paesaggio tipico dove la coltura dell'ulivo e della vite deve accompagnarsi ad una politica di promozione dell'ospitalità e dove l'agriturismo deve essere strumento di valorizzazione in termini ambientali ed economici del territorio.

Sarà incentivata la realizzazione di aree agrituristiche con il duplice scopo di valorizzare al meglio i grandi fabbricati colonici sparsi sul territorio, memoria della nostra cultura contadina, e di far "vivere" queste aree che altrimenti rischiano l'abbandono, principalmente dei più giovani.

## COMMERCIO

Nonostante l'occasione perduta di realizzare un centro città degno di questo nome (avremmo preferito una piazza con un grande giardino e un parcheggio sotterraneo) ci impegneremo e collaboreremo con gli operatori del settore affinché l'immagine di Quarrata sia legata a quella di un vero "Centro Commerciale Naturale".

Per far ciò sarà essenziale dotare il SUAP di maggior personale, in modo che alle molte domande rivolte dagli operatori sia dato risposta nel più breve tempo possibile.

Sul lato infrastrutturale sarà decisiva la realizzazione del collegamento viario, come già indicato nel capitolo "viabilità", con l'empolese, nonché con l'autostrada verso Prato.

Il Viale Montalbano, da Olmi alla Piazza Risorgimento, avrà un progetto unitario di riqualificazione, compreso di spazi pubblici, parcheggi, marciapiedi, illuminazione ad hoc; dovrà essere la nostra "vetrina".

Altro nodo importantissimo da rivalutare e riqualificare sarà la zona commerciale di Sant'Antonio.

Cresciuta in modo disomogeneo, tra capannoni e grandi magazzini, necessita di diventare una zona di media vendita di grande importanza per la vicinanza con Pistoia e Prato.

Per far ciò occorre una viabilità alternativa sul dietro delle attività, con parcheggi e piazzali, in modo tale da liberare la Statale dagli ingorghi che ciclicamente si ripetono ogni fine settimana.

Il passaggio da un lato all'altro della Statale potrà essere garantito dalla realizzazione di cavalcavia pedonali, che darebbero, tra l'altro, un tocco di originalità ad un'area altrimenti un po' fredda.

Sarà necessario monitorare costantemente il settore attraverso la collaborazione tra l'Ente e rappresentanti indicati dalle categorie.

## ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Il sistema delle attività produttive di Quarrata è vasto e complesso.

Usciamo faticosamente da un periodo in cui l'economia, per mille motivi, è ristagnata.

Eppure, diverse realtà imprenditoriali non hanno trovato risposta dall'amministrazione alle legittime richieste di crescita.

Non dobbiamo più permettere che importanti aziende quarratine siano obbligate a trasferirsi altrove a causa della mancanza di risposte positive alle richieste.

Dobbiamo attenzione a quelle realtà imprenditoriali che si rifanno alla produzione e vendita del mobile e della biancheria, ma anche attività con caratteristiche peculiari che potrebbero rischiare di venire strozzate dall'attenzione rivolta ai settori principali.

Il Comune dovrà operare per far conoscere concretamente le occasioni di finanziamento legate a progetti territoriali o di settore.

Grande attenzione dovrà essere posta ai progetti riguardanti la ricerca della qualità del prodotto, un'arma indubbiamente efficace per competere con paesi esteri nei quali il costo del lavoro è indubbiamente più contenuto che in Italia.

L'obiettivo è dunque quello di operare per un concreto sostegno alle imprese attraverso una serie di progetti mirati allo sviluppo dei singoli comparti, anche attraverso il miglior utilizzo dei progetti comunitari.

#### **4. PACCHETTO FAMIGLIA**

Oggi, le politiche nazionali non possono, da sole, essere complete rispetto ai bisogni sempre più diversi delle famiglie.

L'avvenuta spinta verso Autonomie Regionali, obbliga le Amministrazioni locali a cogliere la diversificazione dei bisogni familiari, soprattutto in funzione del ciclo di vita della famiglia.

Per questo è necessario che un Comune si doti di un sempre più crescente numero di servizi a disposizione della famiglia.

Riteniamo prioritario nei prossimi cinque anni, dotarsi di questi strumenti:

- Favorire la costituzione di "NIDI FAMILIARI, CONDOMINIALI o AZIENDALI", gestiti dagli stessi genitori, debitamente formati da operatore sociale professionale.
- Avviare servizi cosiddetti della "madre di giorno", che consentono di affidare bambini, da 1 a 5 anni, ad un'altra madre, anch'essa opportunamente formata.
- **Riduzione dell'ICI sulla prima casa**, eliminandola del tutto per i possessori di abitazioni economiche, aumentando la detrazione dagli attuali € 103,29 fino a € 250,00. Ciò comporta un costo per il Comune pari a circa 800.000,00 che è facilmente compensabile attraverso una politica di razionalizzazione della spesa corrente.

Per semplicità e per una rapida verifica, saranno esentate dal pagamento ICI TUTTE le abitazioni con rendita rivalutata inferiore a € 50.000,00.

- Creazione di tariffe "ad hoc" per le famiglie per il pagamento della tassa sui rifiuti, gas e acqua, in quanto attualmente le famiglie con figli, consumando necessariamente di più, sono ingiustamente penalizzate dall'aumento più che proporzionale del costo procapite.
- Destinare un capitolo di spesa specifico del bilancio comunale per l'erogazione di "buoni casa" o di contributi in conto interessi agevolati alle giovani coppie che intendano acquistare la prima casa.
- Incentivi alle Imprese che sperimentano orari flessibili legati ad esigenze familiari, contratti a tempo parziale e lavoro a distanza.
- Erogazione di contributi economici alle famiglie che volontariamente preferiscono tenere in casa persone bisognose d'assistenza.
- Sostegno economico alle madri disposte a ritardare il rientro al lavoro extradomestico, per incoraggiare la permanenza in casa dei bambini nei primi anni di età, in alternativa all'inserimento nell'asilo nido.

- Istituzione di un servizio per accompagnare la relazione di coppia e familiare con corsi di preparazione al matrimonio civile, rivolto alle coppie che intendono sposarsi con rito civile.

## **5. GESTIONE DEI RIFIUTI**

Come tutti sanno, il Comune di Quarrata è socio del CIS (Consorzio intercomunale servizi) con la quota del 48%, e questa società smaltisce i nostri rifiuti attraverso l'inceneritore (termovalorizzatore, termoutilizzatore, ognuno lo chiami come vuole, ci siamo capiti) di Montale.

Tutti sanno, altresì, che questo sistema di distruzione dei rifiuti si è rivelato portatore di "effetti collaterali" quali produzione di polveri sottili, ceneri da destinare a discariche speciali e quant'altro.

Tutte le più recenti relazioni di studiosi in materia, hanno tesi che vanno verso la progressiva dismissione dell'incenerimento come modo di trattare i nostri rifiuti.

Le emissioni degli inceneritori sono una fonte importante di polveri fini, di metalli tossici e di più di 200 sostanze chimiche organiche, tra le quali sostanze cancerogene e mutagene.

L'incenerimento distrugge la responsabilità e ciò incoraggia le industrie a continuare a fare prodotti che portano a rifiuti tossici problematici.

Una volta che il rifiuto è stato ridotto in cenere, chi può dire chi ha fatto che cosa? Negli ultimi 150 anni c'è stata una progressiva "tossificazione" del flusso dei rifiuti con metalli pesanti, molecole organiche sintetiche, ecc. .

E' ora di incominciare a invertire questo trend.

E questo non verrà realizzato se continuiamo a incenerire i rifiuti.

Oltretutto in una continua ascesa di costi e quindi, conseguentemente, di tariffa a carico dei cittadini.

Pensate, ma lo sapete tutti, che dal 2005 ad oggi la TIA (Tariffa Igiene Ambientale) è cresciuta, a Quarrata, del 48%!.

La gigantesca montagna di rifiuti che produciamo ogni anno non rappresenta un destino ineluttabile, non è scritto, nell'ordine naturale delle cose, che essa debba necessariamente crescere, così come è stato nella nostra regione negli ultimi 10 anni.

Occorre favorire strategie di raccolta differenziata, recupero, riutilizzo e riciclaggio.

Come possiamo fare? Costruire tante buone pratiche che prese singolarmente possono apparire anche limitate e ininfluenti ma insieme invece danno risultati sorprendenti e positivi.

E' nostra intenzione favorire un processo di transizione dal sistema ordinario e tradizionale di gestione dei rifiuti ad un nuovo modello che si fonda sul **sistema della raccolta porta a porta**, sulla differenziazione spinta e sul recupero e riciclaggio di quanta più materia possibile.

Il "porta a porta" non rappresenta per noi una modalità integrativa al sistema tradizionale di gestione dei rifiuti ma un passaggio, seppur graduale, da un sistema consolidato e dominante su quasi tutto il territorio nazionale ad un altro sistema, alternativo, radicalmente diverso, che investe sulla fiducia e sulle braccia degli uomini e delle donne, sulla loro intelligenza, sul loro senso di responsabilità e su alti livelli di partecipazione.

In definitiva questo sistema sarà IL SISTEMA, sarà il futuro di Quarrata e speriamo che sia il futuro anche della nostra provincia e della nostra Regione.

Il consenso popolare sarà la chiave di questo successo.

Investire tanto in termini di risorse umane, finanziarie e di tempo per spiegare "porta a porta" le modalità organizzative del nuovo sistema, organizzare decine di assemblee nei bar, nelle parrocchie, coinvolgere, nella campagna informativa e nella distribuzione dei contenitori per la raccolta, le associazioni di volontariato presenti sul territorio, faranno percepire la trasformazione radicale del sistema di raccolta, non come un qualcosa calato dall'alto, imposto da ragioni ideologiche e attraverso la forza di un'ordinanza, ma come un cambiamento che nasce e si organizza anche grazie al contributo e la partecipazione attiva di pezzi rappresentativi delle comunità stesse.

Il consenso è essenziale perché la raccolta differenziata "porta a porta" entra in ogni casa, meglio, in ogni cucina, chiede a tutti di cambiare qualcosa nel proprio atteggiamento nei confronti dei rifiuti domestici, chiede di modificare comportamenti individuali e familiari consolidati da anni, necessita di una piccola rivoluzione culturale.

Cosa da in cambio? Tanto; libera finalmente spazi pubblici, vie e piazze dal degrado dei cassonetti spesso sommersi da rifiuti abbandonati e sparpagliati dappertutto, ci restituisce un po' di decoro urbano, ci rende un po' più civili e consapevoli, pone fine alla deresponsabilizzazione insita nel sistema usa e getta, costruisce senso civico, responsabilizza e ci rende tutti un po' più civili.

Non solo questo; ottenere una vera raccolta differenziata (è previsto di arrivare ad ottenere una raccolta differenziata dell'80% in un anno) permetterà una drastica riduzione della tariffa.

Poter riciclare i rifiuti vuol dire ottenere denari anche dalla rivendita; quindi, oltre all'immenso beneficio ambientale che si ottiene dalla diminuzione dell'incenerimento, si potranno diminuire le tariffe, ed ognuno di noi ne trarrà anche un beneficio economico, tutt'altro che trascurabile.

**Queste le nostre cinque priorità**; naturalmente amministrare una città non si limita a dare attuazione alle priorità, ma ci impone di gestire al meglio ogni aspetto della vita sociale.

Ad ogni domanda dovrà essere data risposta; questo è l'impegno mio e di chi sarà chiamato con me ad amministrare questa città.

Di seguito elenchiamo gli altri punti di programma.

## **SERVIZI SOCIALI**

Intendiamo continuare sulla strada attualmente percorsa, in quanto riteniamo che questo aspetto della realtà quarratina (forse l'unico....) sia stato ben sviluppato dall'Amministrazione uscente.

Continueremo, pertanto, nel perseguimento degli attuali progetti, magari coinvolgendo di più tutti gli attori presenti sulla scena sociale; pensiamo al mondo del volontariato e del cosiddetto "terzo settore".

Intendiamo migliorare il rapporto tra Amministrazione e giovani; questa è la carenza più grande che riscontriamo in questo settore.

I nostri ragazzi non sono ascoltati e li consideriamo soltanto quando vediamo scritte o danneggiamenti su qualche opera pubblica;

Occorre mantenere un modello di organizzazione delle politiche sociali privo di assistenzialismo ma aperto alla solidarietà e alla sussidiarietà.

### ***Assistenza diversamente abili***

Continuerà l'assistenza generica per i diversamente abili con maggiori sostegni alle famiglie, con l'obiettivo di favorirne la loro integrazione nella comunità.

Verranno erogati contributi per i casi più difficili, affinché sia garantito l'accesso nelle strutture specializzate (Aias, La Casa di Alice, Panta Rei, Scacciapensieri, Il Piccolo Principe).

Verrà rinforzata la convenzione con la Casa Famiglia OAMI e lo stesso Centro Diurno, per utilizzarne al massimo risorse e opportunità.

Daremo attuazione a tutti gli interventi necessari nei locali di utilizzo pubblico, per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ci renderemo garanti dei contributi a fondo perduto erogati dalla Regione Toscana finalizzati alla realizzazione di interventi di rimozione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

### ***Anziani***

In collaborazione con la ASL ci impegneremo a garantire l'inserimento degli anziani non autosufficienti presso la R.S.A. Caselli e in altre strutture provinciali.

Sarà garantita l'assistenza domiciliare a favore degli anziani non autosufficienti attraverso l'opera di servizi di volontariato convenzionati con il Comune.

Per gli anziani soli e non autosufficienti, attraverso il servizio mensa comunale, verranno consegnati, a cura delle associazioni di volontariato convenzionate, pasti a domicilio.

Verrà garantito il servizio taxi per gli anziani che vivono in frazioni non servite dal trasporto pubblico.

Garantiremo la fornitura dell'apparecchio di Telesoccorso a chi ne farà richiesta, in collaborazione con "Pistoia Soccorso".

Allo scopo di promuovere la socializzazione e lo "stare insieme" provvederemo a organizzare, anche in maniera più sostenuta di quanto lo sia oggi, gite e soggiorni estivi sia in località di mare che di montagna e termali.

### ***Stranieri***

Garantiremo l'apertura continua di uno sportello informativo e di consulenza per cittadini stranieri, in convenzione con la Cooperativa sociale "Pantagruel".

Predisporremo corsi di lingua e storia italiana affinché le persone che scelgono di stare a Quarrata, lo possano fare senza sentirsi stranieri.

Allo stesso tempo ci renderemo disponibili alla reciproca conoscenza delle radici culturali, storiche e religiose dei cittadini stranieri che ne faranno richiesta.

### **Emergenza casa**

Saranno mantenuti e migliorati gli alloggi di prima emergenza abitativa già disponibili a Santonovo e Caserana.

Viste le notevoli richieste, in collaborazione con l'Associazione SUNIA, sarà portato a tre giorni settimanali la presenza di un operatore, allo scopo di aiutare i cittadini in cerca di alloggio in affitto.

Continueremo nell'accordo territoriale sulle locazioni abitative, con il quale è consentito agli inquilini di accedere alle locazioni con canoni agevolati, e per i quali vengono garantite agevolazioni anche ai proprietari di immobili.

Verranno garantiti i contributi regionali sugli affitti.

Costituiremo un fondo annuale di € 100.000,00 a favore di giovani coppie per l'acquisto della prima casa.

### **Servizi educativi**

La costante crescita della popolazione, nonché l'auspicata ripresa delle nascite, obbligano l'amministrazione a dotarsi di strutture e personale per accogliere bimbi e bimbe.

Il piano degli asili, come già detto, è tra le nostre cinque priorità, e rimandiamo quindi al punto principale.

Parallelamente, saranno incrementati e migliorati i servizi di mensa e trasporto.

Favoriremo l'integrazione dei bambini extracomunitari, attraverso corsi di supporto alla formazione.

Favoriremo i rapporti con le scuole private presenti sul territorio che saranno improntati al massimo rispetto e attiva collaborazione; esse continueranno ad essere valutate come risorsa preziosa sia in qualità di soggetti educatori portatori di valori culturali forti, sia in qualità di servizi flessibili agevolmente fruibili dai cittadini

Discorso a parte per l'Istituto d'Arte: Unica scuola superiore del territorio, alla quale riconosciamo l'importantissimo ruolo di formazione per il tessuto produttivo quarratino, necessita assolutamente di uno spostamento, così come previsto anche dal Regolamento Urbanistico.

Sarà necessario ospitare corsi universitari di specializzazione per designer; la loro presenza sul territorio fonde l'istruzione alla formazione, e salda insieme il mondo del lavoro, la produttività, con la scuola teorica.

## **GESTIONE DEL TERRITORIO**

### **Regolamento Urbanistico**

Il Regolamento Urbanistico, recentemente adottato dal Consiglio comunale con il voto favorevole delle sole forze di maggioranza non esprime al meglio le necessità che la città di Quarrata vorrebbe vedersi riconosciute.

Siamo critici su diversi punti e, anche con l'ausilio delle osservazioni che potranno essere inviate fino al prossimo 15 luglio, ci impegneremo a modificare tale stato di cose.

Riteniamo il R.U. carente sui seguenti punti:

La viabilità prevista dal Piano Strutturale è stata quasi del tutto disattesa.

E' stata modificata, in peggio, la tangenziale "delle industrie" che adesso passa a ridosso del torrente Stella e si immette in Via Firenze con una rotonda a metà della salita sul ponte dello Stella, in maniera a dir poco improvvida.

Quasi tutte le nuove rotonde, che riteniamo la giusta risposta alle intersezioni stradali, sono però posizionate in prossimità di rampe per l'attraversamento di corsi d'acqua; non ci sembra la soluzione migliore e dovranno essere riviste.

La variante in località Casini si immette sulla Statale tra due fabbricati posti a filo strada; è necessario rivedere tale innesto.

E' necessario togliere traffico all'incrocio di Olmi, vero punto critico; lo si potrà fare correggendo ed integrando la previsione della nuova strada verso Prato, collegandola, parallelamente alla Via di Mezzo, con il nuovo tratto di strada che verrà realizzato dietro il cimitero di Vignole e che si immetterà sulla Statale dopo l'abitato di Olmi verso Pistoia.

I mezzi pesanti, quindi, dovranno utilizzare tale viabilità, liberando l'incrocio di Olmi dai rischi per i pedoni ed eliminando il rischio di gravi incidenti, come purtroppo di recente è avvenuto.

Non riteniamo una scelta giusta quella effettuata sui cosiddetti "bandi".

Così come impostata favorirà esclusivamente le grandi imprese di costruzione e toglierà del tutto la possibilità di costruire ai semplici cittadini proprietari.

Non solo, ma la scelta di "non scegliere" dove andare a costruire, produrrà costruzioni "a macchia di leopardo", senza alcuna logica.

E' assolutamente possibile perseguire il principio, giustissimo, di perequazione sui terreni in modo diverso da quello approvato da questa Amministrazione.

Riteniamo riduttiva la scelta di non costruire un solo metro quadrato di nuove costruzioni nelle frazioni di collina, tra l'altro contraddicendo il dettato del Piano strutturale, che prevedeva un incremento del 18% nella collina.

Non riteniamo giusta la disparità di trattamento tra le abitazioni di collina e quelle in pianura; per le abitazioni in collina è prevista la possibilità di ampliamento per soli mq. 15 (demolendo le strutture precarie eventualmente presenti) rispetto ai mq. 30 consentiti in pianura.

Anche in questo caso la collina è penalizzata (nel vecchio PRG ogni abitazione poteva essere ampliata di 30 mq.) in nome di una tutela dell'ambiente storicamente sbagliata; l'ambiente non si tutela negando tutto, bensì mettendo precise regole e vigilandone l'attuazione.

### **Valorizzazione ambientale**

La valorizzazione ambientale non può limitarsi alla sola salvaguardia ma deve orientarsi ad azioni di sostegno verso le attività agricole o ad esse connesse, come le attività per il tempo libero, l'agriturismo, l'artigianato tipico e la promozione dei prodotti di qualità della nostra terra.

Verranno realizzate centraline per il costante monitoraggio sullo stato di salute dell'aria e sull'inquinamento elettromagnetico.

Dovrà essere realizzato un piano in merito agli impianti di telefonia mobile, che preveda l'individuazione di zone idonee alla collocazione delle antenne fisse di telefonia mobile e la rimozione di quelle già esistenti in zone "sensibili".

Risparmio energetico e utilizzazione delle nuove tecnologie (pannelli solari, fotovoltaico, ecc.) su edifici comunali con lo scopo di migliorare l'efficienza degli impianti di riscaldamento e poter così avviare una politica di razionalizzazione e di risparmio energetico.

Incentivi per l'utilizzo di queste nuove tecnologie per gli edifici privati, affiancando quelli già previsti dalle normative nazionali e regionali.

Ricerca di forme di incentivi che favoriscano la diffusione di tecnologie basate sulle energie rinnovabili.

## **LAVORI PUBBLICI**

### ***Servizi***

Il completamento delle reti dell'acquedotto e del gas metano, unitamente al completamento della realizzazione delle fognature, è azione prioritaria per l'amministrazione.

Prioritaria l'individuazione e la realizzazione dell'impianto di depurazione degli scarichi provenienti dalle frazioni di Barba, Vignole e Caserana; non è possibile continuare a tenere inutilizzata la rete fognaria costruita nei primi anni 2000 per la mancanza di tale corpo riceettore finale.

Nelle frazioni di collina verrà verificata la possibilità di intervenire con la rete del gas metano oppure, con depositi di GPL multiutenza, in modo da garantire a tutti la presenza del combustibile.

Il Comune contribuirà, nelle zone urbanizzate di collina, a sanare la differenza tra il costo del gas metano e quello, maggiore, del GPL.

Completamento degli impianti di illuminazione pubblica tenendo conto preliminarmente delle zone sprovviste del tutto e, monitorando il territorio, provvedere alla sostituzione di impianti cadenti.

### ***Strade e parcheggi***

Sarà realizzata una banca dati relativamente alle strade e ai parcheggi comunali in modo di tenerne sempre sotto controllo lo stato di manutenzione.

Un territorio come il nostro che si estende fra pianura e collina necessita di una gestione moderna informatizzata al fine di programmare gli interventi necessari.

Attueremo convenzioni con gli enti che realizzano infrastrutture lungo le strade (enel, telecom e quant'altri) in modo che, in occasione di eventuali interventi, non vengano solo fatte le riprese ma sia asfaltato tutto il tratto interessato dall'intervento.

### ***Giardini e verde pubblico***

Quarrata è storicamente carente di verde pubblico; carenza ancora acuita dal rifacimento di Piazza Risorgimento senza un metro quadrato di verde.

Vogliamo invertire la rotta.

Realizzeremo un giardino per la sosta di giovani e anziani nella zona tra l'abitato di Via della Repubblica e il torrente Fermulla, con ingresso dal ponte di fronte al Comune.

E' nostra intenzione realizzare un parco nella zona dei Boschetti, di fronte allo stadio.

Completeremo il Parco del Mollungo con acquisto, esproprio o convenzione con i proprietari del vicino laghetto, da utilizzare per la pesca o per altre attività legate al tempo libero dando così completezza all'opera di valorizzazione dell'area sportiva.

Realizzeremo il completamento della viabilità ciclopedonale dell'argine della Fermulla, sia da Via San Lorenzo verso il quartiere dei "Ronchi" che da Via Vittorio Veneto al Pontagliano, e da lì alla Via Firenze.

Valuteremo, ma è ferma intenzione attuarla, la possibilità di continuare la sistemazione dell'argine rendendolo ciclabile, fino a Casini.

La viabilità ciclopedonale sul Fermulla diverrà un'ottima alternativa per la comunicazione del centro cittadino con la frazione di Casini.

### **Edilizia pubblica**

Ci impegnamo all'acquisto dell'ex-Cinema Moderno, oggi locale fatiscente collocato nel centro città, destinato a diventare una sala cinematografica e teatrale nonché ottimo a ospitare convegni.

Realizzazione della Caserma per i Vigili del Fuoco che costituirà un reparto distaccato rispetto alla sede centrale di Pistoia, nei pressi degli ex-Macelli comunali.

L'esigenza di dislocare sul nostro territorio questo distaccamento è conseguenza dell'attività principale dell'economia quarratina, ovvero la produzione di mobili per l'arredamento che comporta l'impiego di materiali facilmente infiammabili e dunque l'esposizione della città ad un elevato grado di rischio incendio.

### **Aree ANPIL "La Magia" e "La Querciola"**

Villa La Magia merita un discorso a parte.

Una cosa è certa; chi decise di acquistarla non aveva nessuna idea di cosa farne.

Si era pensato a destinarla a polo universitario per studenti d'oltreoceano, ma non è stato possibile sottoscrivere nessun accordo con alcuna Università.

Si stanno eseguendo lavori di ristrutturazione alla cieca, senza sapere bene quale sarà l'utilizzo finale di quest'importantissima risorsa.

La prima cosa che faremo, una volta eletti, sarà quella di chiedere ai cittadini quale destino ritengono sia il più appropriato per questo bene monumentale.

Presenteremo diverse opzioni; centro culturale, sede Comunale, centro polisportivo (golf, equitazione, corsa campestre, ecc.); sicuramente non dovrà rimanere un posto dove ospitare solo matrimoni o cerimonie a pagamento.

Per valorizzare e salvaguardare l'area della Querciola è necessario principalmente prestare un'attenzione particolare nei confronti di chi esercita all'interno dell'Area Protetta la propria attività lavorativa, che non può essere penalizzata ma, anzi, sostenuta e incentivata.

Chi, meglio di chi la vive, conosce qual è il bene di un territorio?.

Pertanto ci muoveremo confrontandoci costantemente con le associazioni di categoria e integrando gli studi già svolti da biologi e botanici con le esperienze dirette degli operatori della zona.

Continuerà l'azione conoscitiva di quest'area attraverso visite guidate per le scolaresche.

### **Fiumi, torrenti, fossi e laghi : risorse insostituibili da valorizzare**

La nostra è una zona che, per la sua naturale conformazione, presenta un grado di rischio idraulico notevole.

Per mettere in sicurezza il territorio della piana quarratina sono necessari gli interventi già previsti dall'Autorità di bacino del fiume Arno, con opere che, una volta eseguite, contribuiranno alla salvaguardia di tutto il territorio.

Ci attiveremo per far sì che queste opere, descritte sulla carta, siano effettivamente finanziate e realizzate.

Per quanto di competenza comunale monitoreremo i corsi d'acqua, anche minori, verificandone la manutenzione, anche obbligando ad operare interventi di ampliamento, ricavatura e ricalibratura delle sezioni dei corsi d'acqua.

Resta comunque fondamentale per il futuro un'opera di concertazione degli interventi fra i vari enti interessati.

Quarrata deve partecipare alla progettazione per evitare un impatto ambientale troppo elevato.

Si tratta di lavorare per la messa in sicurezza delle frazioni del Comune facendo però in modo che le casse di espansione siano il più possibile integrate con l'ambiente circostante.

Saranno quindi attuati interventi di ricalibratura di tutti i fossi minori (compresa una loro costante manutenzione, in diretta collaborazione con i privati e gli enti preposti).

Verranno ripristinati terrazzamenti nelle zone collinari e costruiti piccoli invasi in grado di trattenere le acque durante i periodi piovosi, acque che potranno poi essere riutilizzate in maniera funzionale per il territorio (uso agricolo, antincendio...): perché l'acqua non è una minaccia ma una risorsa.

E' nostra ferma intenzione riqualificare completamente la zona del lago di Santonuovo.

Vogliamo che essa ritorni ad essere quella degli anni '60/'70, dove le famiglie si ritrovavano nei fine settimana e passavano ore all'aria aperta lungo il lago e nei "pratoni".

Vogliamo che l'intera area ritorni fruibile alla gente e, con il necessario accordo con la proprietà, contribuiremo alla sistemazione delle sponde del lago, la realizzazione di una struttura ricettiva, il ripopolamento ittico, la sistemazione del boschetto e dei prati.

## **TRIBUTI LOCALI e BILANCIO**

### **ICI - Imposta Comunale Immobili**

E' nostra intenzione ridurre l'ICI sulla prima casa azzerandola per le abitazioni con valore catastale di € 50.000,00, che stimiamo nell'80% dell'intero patrimonio delle prime case.

Come già ricordato, prevediamo di sospendere l'intera ICI per gli immobili che ricadono in zone non servite dai servizi primari (Acqua, gas e fognature).

### **TIA - Tassa Igiene Ambientale**

Negli ultimi due anni la tariffa per l'igiene ambientale è aumentata del 48%.

Non è ammissibile continuare su questa strada, pertanto, come più precisamente indicato all'interno delle priorità, prevediamo di modificare radicalmente il sistema della gestione dei rifiuti.

Non resteremo supini alle decisioni prese da chi ha l'esclusiva necessità di mantenere in vita, magari raddoppiandolo, l'inceneritore.

Anche per quanto riguarda le tariffe, il cambiamento di rotta che introdurremo con la raccolta "porta a porta" produrrà in poco tempo un circolo virtuale che determinerà una drastica riduzione della tariffa; più materiale verrà differenziato, più sarà possibile rimetterlo in circolo, traendone vantaggi anche economici.

Il rifiuto ben differenziato può facilmente essere rivenduto, l'incasso andrà inserito in bilancio per cui, per ottenere la copertura del servizio, necessiteranno meno denari, quindi, bollette più basse.

### **Pubblicità e Pubbliche affissioni**

Ritourneremo alla gestione diretta del servizio, realizzando una migliore distribuzione degli alloggiamenti, oggi collocati senza un criterio logico.

### **Bilancio**

E' strumento fondamentale dell'Amministrazione perché, sotto forma di numeri, si determinano le scelte amministrative dell'Ente.

E' nostra intenzione incentivare la partecipazione attiva dei cittadini, per cui, sia il bilancio consuntivo che, a maggior ragione, quello preventivo, saranno pubblicati sia sul bimestrale "Quarrata informa" che sul sito web del Comune.

I cittadini avranno quindi la possibilità di verificare l'attuazione o meno di quanto previsto, per cui sarà più facile superare la fase della protesta e contribuire alla formulazione di proposte.

## **UFFICI E PERSONALE**

Il Comune di Quarrata è oggettivamente dotato di buon personale, che svolge il proprio lavoro con coscienza e professionalità.

Va detto, però, che non sempre gli uffici, così come oggi strutturati, rispondono al meglio alle domande dei cittadini.

Ci sono settori che sono carenti di personale (vedi SUAP e Polizia Municipale) e altri che necessitano di una maggiore stabilità (Edilizia).

### **SUAP - Sportello Unico Attività Produttive**

Lo sportello unico per le attività produttive è chiaramente sottodimensionato nel personale; occorre aumentare il numero degli impiegati in quanto si tratta di un settore decisivo per lo sviluppo di Quarrata.

E' del tutto inutile creare uno sportello unico che raccolga tutte le istanze delle attività produttive e commerciali della zona (comprende anche Agliana e Montale) se poi lo si dota di personale ridotto, con il risultato che le pratiche, prima di arrivare all'ufficio di destinazione, restano giorni parcheggiate in quest'ufficio.

### **Polizia Municipale**

Si tratta di un servizio importante, da interpretare non solo come garanzia del rispetto delle regole ma come strumento attraverso il quale accrescere il senso civico di tutti noi.

Rispetto delle regole nei confronti di ogni tipo di abuso (sulle strade, ai danni delle persone, verso le cose e l'ambiente).

Per questo è necessario avere a disposizione un numero maggiore di operatori tali da garantire turni di lavoro a copertura delle 24 ore, anche alla luce dei recenti pensionamenti di stimati agenti.

L'obiettivo potrà essere raggiunto sia attraverso l'assunzione di nuovo personale sia integrando il servizio con quello dei comuni vicini.

### **Ufficio Edilizia**

In considerazione dell'importanza che il settore edilizio riveste nella gestione del Comune, non ci sembra una buona scelta quella di assumere a tempo determinato i Tecnici istruttori delle pratiche edilizie.

Occorrerà dotare l'ufficio di una pianta organica più stabile, in modo che le valutazioni siano più omogenee.

## **SPORT e TEMPO LIBERO**

A partire dagli anni 70 è maturata anche in Italia, come in tutti Paesi industrialmente avanzati, una crescente domanda di "sport per tutti" e la rilevanza sociale che lo sport ha assunto ha trovato ampi riconoscimenti da parte delle istituzioni italiane ed europee.

Già nel 1975 il Consiglio d'Europa sancì il diritto di ogni cittadino di praticare sport: *"Lo sport per tutti riveste un ruolo importante nello sviluppo socio-culturale di un Paese, in quanto avente la funzione fondamentale di preservare l'equilibrio fisiologico dei cittadini, minacciato dalla carenza di esercizio fisico dettata dalla società industriale, e di rispondere ad alcune esigenze socio-culturali, quali il bisogno di esprimersi, di comunicare, di inserirsi meglio nella comunità sociale, di compiere un tirocinio di responsabilizzazione"*.

Il "Forum permanente del Terzo settore", nella "Carta dei Principi dello sport per tutti", ha ben espresso la funzione sociale dello sport nella società odierna, individuando almeno cinque ruoli:

- Un ruolo formativo;
- Un ruolo di prevenzione sanitaria;
- Un ruolo di inclusione e coesione sociale;
- Un ruolo di educazione alla democrazia;
- Un ruolo di economia sociale.

Il ruolo formativo e quello d'inclusione e coesione sociale, in particolare, rappresentano la nostra grande sfida che ci proponiamo.

Il ruolo formativo riguarda i ragazzi e i giovani e pone anche le varie associazioni sportive nell'importante ruolo di vere e proprie "agenzie educative": lo sport educativo, infatti, non è solo uno strumento contro la devianza giovanile, ma anche e soprattutto una normale risorsa nel percorso di formazione della persona, attraverso la quale venire a contatto con valori quali il rispetto delle regole, il rispetto dell'avversario e dei compagni, l'assunzione di responsabilità, l'accettazione di propri limiti.

Il ruolo d'inclusione riguarda il coinvolgimento nella vita sociale di categorie di persone spesso ai margini: immigrati, persone diversamente abili, famiglie con difficoltà economiche.

Lo sport e la sua pratica sviluppano un contesto relazionale come pochi, davvero capace di abbattere le barriere di comunicazione tra le persone e le culture.

Nello sport per tutti, dunque, il fine sociale della pratica è prevalente su quello della performance.

Non di meno, però, lo sport deve essere "vero e di qualità", perché solo se è vero esprime tutti quei valori positivi di cui è portatore e solo se è di qualità (in strutture adeguate, con allenatori formati e in gruppi sportivi organizzati) è piacevole ed educativo praticarlo.

L'eccellenza, dunque, non è un valore negativo, ma lo diventa se rappresenta l'unico obiettivo e metro di misura di un'attività e di una proposta sportiva.

Sport per tutti, sport vero e di qualità: questa sarà la sfida lanciata allo sport di base dalla frammentata società odierna, perché sia anch'esso parte non secondaria nel processo di educazione e socializzazione dei giovani e delle persone.

Gli impianti sportivi presenti sul nostro territorio comunale saranno adeguati, ristrutturati, riorganizzati e inseriti in un sistema-sport; fruiti e/o gestiti dalle associazioni presenti sulla base di un programma interdisciplinare fortemente incentivato dall'amministrazione comunale e redatto annualmente dalle realtà presenti e sul territorio nell'ambito della Consulta dello sport.

Infatti riteniamo che La Consulta sia uno strumento fondamentale per favorire, sviluppare e coordinare attività e programmi tesi a promuovere la pratica motoria e sportiva per i soggetti e le categorie svantaggiate in tutte le fasce d'età.

Verrà predisposto un apposito capitolo di investimento nello sport di base coinvolgendo le associazioni sportive disposte a collaborare in modo interdisciplinare dividendosi tra loro orari ed iniziative nei confronti delle scuole elementari offrendo ampi spazi ed occasioni nelle proprie strutture durante o in orari extrascolastici.

Ci faremo carico e saremo garanti della bontà delle offerte offrendo vie privilegiate a quelle associazioni che collaboreranno a organizzare manifestazioni interdisciplinari a scadenze determinate e continuative nel tempo.

Offriremo alla scuola programmi di attività varia, in modo che ciascun ragazzo possa fare le proprie scelte sportive dopo aver conosciuto le varie realtà.

Un' azione programmata dedicata in primis alle scuole elementari, quindi alle medie in modo che alle superiori i giovani si presentino con una cultura sportiva adeguata.

### **Impianti e Strutture**

Sul piano delle strutture verrà completato l'impianto di atletica leggera con l'ampliamento degli attuali spogliatoi e la costruzione di un'ideale area a parcheggio.

Sarà finalmente costruita la piscina comunale e verrà ampliato l'attuale palazzetto dello sport.

A Casini, in prossimità del campo sportivo, sarà completato l'impianto con la realizzazione di un campo di calcio a sette e/o calcetto, e verranno conseguentemente ampliati gli spogliatoi e gli spazi di aggregazione.

Importante sarà anche la realizzazione di aree a verde pubblico sia nelle zone del centro che nelle frazioni, dotandole di attrezzature utili al gioco e all'attività ginnica all'aria aperta.

Come illustrato nel precedente capitolo, gli impianti verranno considerati e inseriti in un sistema sport in modo da non disperdere risorse importanti, ma soprattutto per rispondere opportunamente alle esigenze che si evolveranno sul territorio.

Sarà valutata attraverso la Consulta dello sport l'ipotesi di creare un vero e proprio polo sportivo multidisciplinare presso l'attuale impianto comunale e spostare presso un impianto dedicato, in una zona più idonea per la mobilità, le partite di calcio di campionato.

### **Tempo libero**

In merito al settore caccia e pesca dovrà essere continuato l'intervento del Comune nella valorizzazione della fauna autoctona in collaborazione con le associazioni venatorie, incentivando

l'utilizzo di terreni per coltivazioni "a perdere" che siano in grado di fornire l'habitat e il cibo alla selvaggina.

Per quanto riguarda la pesca verranno promossi interventi sui torrenti Ombrone, Quadrelli e Stella per favorire il ripopolamento della fauna ittica.

Verranno inoltre promossi accordi con i proprietari per la valorizzazione dei vari laghi esistenti sul territorio tali da incentivare l'esercizio della pesca sportiva.

### **"I Rioni"**

Vogliamo riorganizzare i "RIONI", che, non troppo tempo fa, avevano iniziato a ben funzionare, anche se solo in un ambito sportivo (il calcio).

Pensiamo (ma, ovviamente, siamo aperti al confronto con tutti) ad organizzare dei "Comitati di frazione" i quali, al loro interno, abbiamo i più disparati settori di interesse; si va dallo sport al teatro, dalla poesia alla cura per l'ambiente, ecc..

## **CULTURA e SOCIALIZZAZIONE**

Promuovere cultura sarà un nostro forte impegno ma senza mai disgiungere l'aspetto della socializzazione e della partecipazione attiva. Vogliamo fare in modo che tutti i quartieri si riappropriino dei loro spazi, dei loro tempi, delle "care, vecchie abitudini" ormai superate ma che, vogliamo credere, covano ancora sotto la cenere del disinteresse generale.

Vogliamo, sostanzialmente, far rivivere la nostra "cultura popolare" fatta di cose semplici, ma che affondano nelle nostre radici e tradizioni toscane.

L'amministrazione uscente ha perso questa capacità, tutta presa com'è stata da iniziative patinate rivolte a gruppi di elite; per carità, la cultura deve elevarsi, crescere, ma l'uno non deve per forza escludere l'altro.

Partecipazione. Tutti si affannano ad invocare maggiore partecipazione da parte dei cittadini; ma se, per carenza di offerte migliori; la gente resta davanti la tv, partecipare è difficile.

Vogliamo fare poche e semplici cose che, pensiamo, servano a far tornare un minimo di voglia di uscire di casa, incontrarsi, confrontarsi, in una parola, "socializzare".

### **Teatro e cinema**

I risultati acquisiti saranno punto di partenza per progetti futuri.

La stagione teatrale al Nazionale offrirà ancora spettacoli che avranno come punto di riferimento la ricerca, intesa nel suo senso più ampio.

Sarà acquistato il cinema Moderno che diventerà luogo deputato alla scena teatrale e al cinema permettendo un'offerta ancora più differenziata e ampia.

### **Biblioteca**

La biblioteca multimediale consoliderà la propria vocazione e incrementerà nell'arco di cinque anni anche le raccolte inerenti il teatro, la musica, il cinema: i cittadini potranno recarsi in biblioteca ed ascoltare CD nelle postazioni audio, vedere un documentario o un film d'autore nelle postazioni video.

Continuerà la specializzazione nel settore delle pubblicazioni dedicate al design e all'architettura, un settore che ha permesso a Quarrata di diventare un punto di riferimento tra le biblioteche dell'area metropolitana.

La promozione della lettura, attualmente dedicata ai bambini, sarà estesa anche agli adulti, con progetti mirati di "ascolto" del libro o di "salotti" di lettura dedicati alle persone anziane.

### ***Musica***

Per la musica si continuerà la ricerca di "borderland", di terre di confine dove le sonorità emergenti, i suoni metropolitani delle capitali culturali e i suoni delle terre ai margini del mondo, potranno continuare a confrontarsi e confondersi.

Proseguirà il progetto "Manifesta musica" rivolto alla musica contemporanea.

### ***Settembre quarratino***

Vogliamo far tornare ai fasti di un tempo il "**Settembre quarratino**" (ci piace di più dell'attuale "Settembre a Quarrata.....), riportando la gente nelle piazze, riorganizzando concerti per i giovani (troppo dimenticati dall'ultima Amministrazione), le "vetrine viventi", eventi culinari, manifestazioni di ogni tipo e per ciascuna sensibilità.

Ricordate la tristezza dello scorso Settembre? non solo dovuto ai lavori in piazza (iniziati con tempismo eccezionale il 26 agosto.....) Non dovrà più accadere.

### ***Quarrata informa***

Il rapporto tra amministrazione e cittadini, tra forze politiche ed elettori, dovrà essere costantemente mantenuto anche attraverso la pubblicazione di un periodico che sia, da un lato, espressione delle cose fatte e dei progetti in fase di elaborazione, dall'altra, delle esigenze della città e della voce della gente.

## **Capitolo finale - IL FUTURO, I GIOVANI**

Quarrata sarà una città che si interroga: nel mondo complesso di oggi non possiamo fare a meno di accompagnare le scelte con riflessioni profonde sul futuro che vogliamo, sul senso della vita, sul ruolo della famiglia, sul lavoro, il tempo, le relazioni.

In questo avranno un ruolo fondamentale i giovani: sono un patrimonio di idee e di valori, hanno la capacità di immaginare città possibili e il desiderio di costruirle per viverci insieme.

Il futuro di ogni comunità è strettamente legato all'importanza che la comunità dedica al mondo giovanile.

Per questa considerazione istituiremo una delega specifica o addirittura un vero e proprio assessorato alle Politiche Giovanili.

Verrà realizzato un portale internet interamente dedicato ai giovani.

Attraverso questo strumento informatico unitamente ad uno sportello informa-giovani i giovani potranno essere orientati tra le varie opportunità esistenti.

Potranno essere reperite informazioni importanti affinché un giovane possa integrarsi nella comunità e sentirsi parte attiva di essa.

Il progetto che la città di Perugia "con la città dei giovani" sta realizzando nell'ambito delle politiche giovanili verrà preso a riferimento per la qualità e per l'obiettivo che si prefigge quale appunto la valorizzazione dei giovani per una partecipazione responsabile nell'ambito della comunità locale.

Per quanto riguarda gli interventi strutturali, la Casa delle Culture sarà un punto di irradiazione e stimolo tutto da inventare: una sala prove, una sala incontri, un'aula, un anfiteatro all'aperto, uno spazio franco per tutti coloro che hanno bisogno di spazi, per le associazioni di volontariato che desiderano mettere il loro tempo a disposizione degli altri e vogliono creare occasioni di confronto, per le scuole.

Un "open space" che l'Amministrazione metterà a disposizione di coloro che lo chiederanno per progetti definiti e attività riconosciute.

Secondo il principio che la democrazia non si può insegnare ma occorre viverla, ci confronteremo con le istituzioni scolastiche in vista della realizzazione di un consiglio comunale dei ragazzi e ragazze delle scuole medie.

Lo scopo non sarà certamente quello di far contenti gli studenti o mettere in vetrina le capacità dei ragazzi; si tratterà invece di costruire un luogo dove confrontarsi con i conflitti che l'essere cittadini comporta, dove sperimentare meccanismi di delega e strategie decisionali, dove ripensare l'educazione civica evitando di aderire al modello preordinato dagli adulti, dove assumere consapevolmente lo scopo di cambiare la città perché una città a misura di bambini e ragazzi è una città a misura di tutti coloro che la vogliono vivere e non solo subire.